

(I lavori iniziano alle ore 14.05 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 14 presentata da Magliano, inerente a *"Richiesta di chiarimenti sull'apertura di nuove sezioni statali di scuola dell'infanzia a Campiglione Fenile"*

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 14. La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Ho posto quest'interrogazione a risposta immediata partendo anche da quanto il Presidente Alberto Cirio ha dichiarato durante la campagna elettorale. È stato il primo firmatario della proposta del manifesto della FISM, Federazione Italiana Scuole Materne, in cui, con forza, di fronte all'assemblea dei gestori aveva detto che non avrebbe dato l'autorizzazione all'apertura di scuole statali in presenza, nel raggio di pochi chilometri, di scuole paritarie (la scuola paritaria è parificata rispetto alla scuola statale o comunale). Invece è accaduto e ho posto la questione.

Premesso che, come enunciato nel programma elettorale del Presidente Alberto Cirio, è importante puntare sull'istruzione, coinvolgendo tutte le istituzioni scolastiche pubbliche, statali, comunali e paritarie, tenendo conto della tradizione educativa legata alle scuole paritarie cattoliche, evitando di aprire nuove scuole o sezioni in presenza di scuole paritarie nelle aree limitrofe (cosa che veniva fatta dall'Assessora Pentenero ogni due per tre), ci auguravamo che con questo nuovo corso si cambiasse modalità di approccio al tema.

Per l'anno scolastico 2019-2020 è stata disposta l'istituzione di nuove sezioni di scuola dell'infanzia a Campiglione Fenile, Torino, presso la scuola di Viale Europa 9.

A oggi, alcune scuole di Comuni limitrofi a Campiglione Fenile hanno ancora disponibilità di posti, tra queste la scuola paritaria "San Marcellino" di Bibiana, circa trenta posti e la distanza è quattro chilometri.

Considerato che, in presenza di scuole paritarie sul territorio aventi posti disponibili non è consigliata l'apertura di nuove sezioni statali, qualora ciò possa arrecare pregiudizio all'esistenza, nonché alla funzionalità delle scuola paritaria; rilevato che l'istituzione di nuove sezioni di scuola dell'infanzia dovrebbe essere destinata a reali esigenze scolastiche; tenuto conto che il calo delle nascite è in continuo aumento, così anche la richiesta di fruizione di tali servizi (nel 2010 i nati in quell'area erano 43, nel 2018 sono stati 19, quindi il calo demografico concorde proprio al non riempimento dei posti, nell'una e nell'altra parte); interrogo per sapere se corrisponda al vero che è stata decisa, per l'anno scolastico 19-20, l'istituzione di nuove sezioni di scuola dell'infanzia a Campiglione Fenile.

Nello stesso tempo, rammento una nota che credo sia pervenuta all'Assessore.

Come sempre, la FISM fa un elenco di valutazioni e c'era tutta una serie in cui non vi erano problemi: penso alla scuola di Oviglio, a Vignale Monferrato e a Viguzzolo. C'era un parere negativo su Occhieppo Inferiore; su Busca si sono astenuti; su Fossano c'era un altro parere

negativo e abbiamo discusso sul problema della disabilità, quindi su questo posso anche immaginare il parere della Regione.

Su Campiglione Fenile, invece, il parere negativo era proprio per ciò che avevo detto, ossia che la scuola, in teoria, ha un potenziale di 75 posti.

Concludo, Presidente, chiedendo conto, poiché il Presidente Cirio si era posto come alfiere della difesa del sistema paritario, firmando per primo in campagna elettorale il manifesto della Federazione Italiana Scuole Materne, sul motivo per cui invece si è dato questo tipo di autorizzazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei.

Ricordo all'Aula che sono tre i minuti a disposizione degli interpellanti e cinque agli Assessori per rispondere, senza possibilità di replica.

Risponde l'Assessora Chiorino; prego.

CHIORINO Elena, *Assessora all'istruzione*

Grazie, Consigliere, per l'interrogazione.

Le rispondo su una parte inizialmente strettamente tecnica, così le do alcuni elementi.

Noi ben sappiamo che la programmazione delle nuove sezioni di scuola dell'infanzia statale completa le azioni volte a definire tutta quella che è la rete scolastica regionale, tenendo anche conto di quelle che sono le esigenze socio-economiche dei territori. Il processo regionale è, in questi termini, principalmente mirato anche a responsabilizzare i Comuni sull'effettiva necessità o meno di una nuova sezione.

Mi sono premurata, anche rispetto alle note che FISM mi ha dato, di sentire direttamente i Sindaci, per avere conferma del fatto che effettivamente fosse sentita la necessità della sezione.

Per l'anno scolastico 2019-2020, l'atto di indirizzo del Consiglio regionale che definisce i criteri, il dimensionamento della rete scolastica, ha stabilito, in particolare, che la richiesta di nuove sezioni scaturisce da un'azione sinergica tra le istituzioni scolastiche territoriali che sono chiamate a collaborare nel rispetto delle reciproche competenze.

I Comuni sede della scuola dell'infanzia statale per cui l'istituto autonomo di riferimento ha segnalato la necessità di istituire nuove sezioni, all'atto della richiesta devono indicare il numero e la tipologia della nuova sezione che richiedono; devono indicare analiticamente le motivazioni della richiesta, secondo i criteri di contesto, di sostenibilità e di efficacia; devono impegnarsi ad assumere gli oneri derivanti dall'eventuale istituzione della nuova sezione di scuola dell'infanzia; devono garantire la disponibilità, a norma di legge, dei locali in cui sarà ospitata la nuova sezione, entro l'avvio dell'anno scolastico di riferimento, presso l'edificio sede della scuola dell'infanzia e garantire la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità e risparmio energetico dell'edificio che ospiterà la nuova sezione.

La Giunta regionale, nella figura della sottoscritta, ha attivato le varie consultazioni, sempre al fine di analizzare la richiesta anche dell'utenza, in considerazione dell'offerta complessiva del territorio, nel rispetto della libera scelta educativa delle famiglie.

Qui tengo a fare un inciso. Per quello che mi concerne, sono assolutamente a favore della pluralità dell'offerta formativa.

Ritengo sia importante mantenerla e mantenere la possibilità di una libera scelta. Il contesto, nello specifico, è un contesto effettivamente critico, dove si rischiava di creare più che tutto degli squilibri, nel senso che ritengo che sia la scuola paritaria sia quella statale siano

importanti, e si debba riuscire, sulla Regione Piemonte, a mantenere un equilibrio di offerta tra le due.

Non ritengo sia possibile pensare di andare a scapito eventualmente della statale, dall'altra parte, ma, ripeto, è necessario un equilibrio di un certo tipo, anche perché, ritenendo importante la libertà e la pluralità di scelta, a partire dalle scuole cattoliche e a tutto quello che può essere l'offerta formativa proposta in Piemonte, per avere la migliore qualità possibile si debba fare una sorta di protezionismo al rialzo e non al ribasso, rispetto all'offerta formativa, quindi cercare di garantire una pluralità in tutti i modi.

Sul territorio di Campiglione c'è stata un'analisi molto attenta. Non è stata fatta una scelta a cuor leggero.

Il Comune di Campiglione Fenile, per la richiesta della seconda sezione, ci ha evidenziato che nel plesso di Campiglione Fenile si sono iscritti 39 alunni; 25 di questi sono stati accolti, mentre 14 alunni, di cui quattro anticipatari (che colpiranno i tre anni entro il 30 aprile 2020), sono in lista d'attesa.

Anche il vicino plesso di Bricherasio presenta una lista di attesa di 11 alunni, di cui tre anticipatari, che potrebbero trovare accoglienza nella nuova sede di Campiglione Fenile.

L'edificio in questione dispone di spazi sufficienti per ospitare la seconda sezione. L'edificio, tra l'altro, è stato oggetto di un finanziamento di edilizia scolastica da parte proprio della Regione Piemonte, per un adeguamento antisismico, dell'ammontare di poco più di 187 mila euro.

Come le dicevo in precedenza, prima dell'adozione del provvedimento finale, in data 8 luglio si è svolto un incontro tra la sottoscritta e la FISM, in quanto soggetto, come lei ben sa, coinvolto nelle consultazioni previste dalla DCR 314 del 31 luglio 2018, anche al fine di analizzare la richiesta dell'utenza, in considerazione dell'offerta complessiva del territorio, nel rispetto della libera scelta educativa delle famiglie. Questo ci tengo a ribadirlo sempre, perché ci credo e non è una discriminante, anzi.

Nel corso di tale incontro si è esaminata, tra l'altro, la situazione di contrasto della scuola dell'infanzia statale di Campiglione Fenile, illustrata anche in una comunicazione con protocollo che poi le farò avere, così avrà tutti i riferimenti, che viene inviata successivamente alla FISM.

Nello specifico, FISM ha contestato la prossimità della scuola paritaria di Bibiana, in cui è prevista l'attivazione di due sezioni per l'anno scolastico 2019/2020, ma che presenterebbe effettivamente spazi per tre sezioni, ovvero una potenzialità ricettiva di ulteriori trenta posti.

La richiesta del Comune di Campiglione Fenile è stata inserita negli elenchi approvati con la DGR 364 del 2019, evidenziando, nella motivazione: *"Lista d'attesa nel plesso, dieci alunni. Potenzialmente potrebbe accogliere otto alunni in lista d'attesa nel plesso di Bricherasio"*. Da questo conteggio, abbiamo tolto gli anticipatari, che prima le ho indicato.

Questa DGR è poi stata trasmessa all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, cui compete la valutazione dell'effettiva attivazione della sezione: bisognerà capire se c'è un organico sufficiente ad attivarla. Questa è la parte che compete all'USR, da cui attendiamo una risposta.

In caso di mancata attivazione sull'anno scolastico 2019-2020, la richiesta decadrà automaticamente; dopodiché, nel caso in cui non ci fosse l'organico, se ne terrà conto in sede di programmazione regionale.

OMISSIS

(Alle ore 14.53 il Presidente dichiara esaurita la trattazione)

delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 14.56)